

VareseNews

“Sei anni di entusiasmo pioneristico, partivamo da zero”

Pubblicato: Lunedì 7 Febbraio 2011

Il comunicato con cui il direttore della Fondazione Gallarate Città 1860 Adriano Gallina ha annunciato le sue dimissioni

A decorrere dal prossimo 30 giugno – in anticipo di un anno rispetto alla formale scadenza contrattuale e in coincidenza con il termine della stagione e della prossima edizione di "Via Paal"- rassegherò le mie dimissioni dalla carica di direttore della Fondazione Culturale "1860 Gallarate Città" ONLUS.

Si tratta di una decisione, lungamente sofferta e maturata, che scaturisce, per un verso, dal bisogno del tutto personale di nuovi orizzonti e sfide professionali – peraltro non ancora definiti – e al contempo da **una necessità di coerenza**: il mio ruolo, in questi anni, è stato fortemente, costantemente e con calore sostenuto dal Presidente Mario Lainati e **la sua decisione di rassegnare le proprie dimissioni** dal ruolo di Presidente in concomitanza con il nuovo assetto politico-istituzionale, qualunque esso sia, che scaturirà dalle prossime elezioni amministrative – dettata da grande coerenza e rigore etico – **induce anche me ad un’analogia, e a mio parere doverosa, scelta.**

Sei anni di entusiasmo quasi "pioneristico", caratterizzati dall’organizzazione e strutturazione operativa – **a partire sostanzialmente da zero** e con i naturali tentativi ed errori – di un organismo stabile, dalla rinascita di due teatri, dal tentativo di definirne e comunicarne una fisionomia pubblica ed un ruolo forti e riconoscibili nel panorama dello spettacolo dal vivo territoriale, regionale e nazionale, sempre con un’attenzione privilegiata alla relazione con gli spettatori di tutte le fasce sociali e anagrafiche.

Sei anni di sostanziale start-up nel corso dei quali – mi pare oggi di poter sostenere – la Fondazione ha, da un lato, individuato il suo **punto di equilibrio, qualitativo e quantitativo**, ma soprattutto ha costruito progressivamente **un assetto organizzativo interno caratterizzato da un’elevatissima professionalità ed autonomia** – operativa ed elaborativa – dei lavoratori: un gruppo di lavoro straordinario, appassionato, innamorato del teatro e del suo ruolo nella società. Un gruppo di lavoro che ha sostanzialmente reso possibili questi sei anni e che, ci tengo a sottolinearlo, potrebbe proseguire tranquillamente nell’opera, per il futuro, in piena autonomia non solo operativa ma anche ideativa e direzionale.

Sono loro, anzitutto, che mi preme ringraziare per la splendida esperienza gallaratese.

E poi il **Presidente Lainati** – meraviglioso e per me quasi fraterno **garante dell’importanza e dell’autonomia** ed indipendenza della cultura – che, in questi anni, ha quotidianamente affiancato, protetto e sostenuto il nostro e mio lavoro con una carica umana insieme affettiva, etica ed intellettuale quasi inimmaginabile.

E, con lui, **il Sindaco Mucci ed il suo lucido progetto** – sempre sostenuto nei fatti – volto alla possibile ricostruzione dell’**identità di una comunità a partire dalla cultura** e dalle sue realizzazioni: un sostegno puntuale, che non è mai mancato, che si è rinnovato ancora verso la fine del suo mandato e che ha costituito, per tutti noi, un fortissimo stimolo a proseguire lungo la strada percorsa.

E, infine, **lo splendido pubblico gallaratese**, i grandi, i giovani e i bambini che – ogni anno di più, al

Teatro del Popolo, al Condominio, in "Via Paal" – hanno colmato di affetto e di partecipazione le nostre sale e i nostri spettacoli, convincendomi che, nel bene e nel male, qualcosa di importante, in questi anni, si è realizzato.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it